



Il nuovo anno inizia solennemente per la diocesi con l'ordinazione presbiteriale del diacono Davide Vigna della comunità del Santuario B. V. del Petroro in San Novi, che si terrà in Cattedrale venerdì 5 gennaio alle ore 17. Il novello sacerdote celebrerà la sua prima Messa solenne nella chiesa parrocchiale di Santa Caterina V. e M. in San Sosti presso la quale egli ha prestato il suo servizio diaconale accanto al parroco don Ciro Favaro.

celebrazione. Riconosciuto venerabile il vescovo rimasto nei cuori dei fedeli Castrillo, un vero «eroe» della fede

Pastore della diocesi dal '53 al '55 Messa con il cardinale Amato: «Nella sua esistenza è stato zelante pastore, maestro di vita e testimone coerente nella prova»

Con il decreto di venerabilità la Chiesa ha ufficialmente riconosciuto che il vescovo Agostino Ernesto Castrillo, appartenente all'Ordine dei Frati Minori, pastore per soli due anni delle due diocesi di San Marco e Bisignano (oggi San Marco Argentario-Scalca), ha vissuto santamente e cioè ha esercitato in modo eroico le virtù cristiane. Così ha iniziato la sua omelia il cardinale Angelo Amato, prefetto della Congregazione delle cause dei Santi, durante la solenne celebrazione tenutasi il 7 dicembre nella cattedrale di San Marco Argentario, alla presenza del popolo di Dio e del clero diocesano. «Per il mondo pagano, secondo il cardinale, gli eroi sono Achille, Ettore, Arcole erano quegli esseri umani che si elevavano al di sopra della condizione umana, avvicinandosi agli dei. Per la Chiesa gli eroi sono anzitutto i martiri, ma anche quei cristiani che, per le loro virtù e per le opere hanno superato di gran lunga gli altri uomini, non solo gli empi, ma anche gli onesti e i giusti, che seguono la via delle virtù con passo più lento». L'eroe cristiano, ha aggiunto il cardinale, «è quindi colui che ha esercitato le virtù in modo eminente, superiore al comune modo di agire degli altri. Per questa loro eccelsa testimonianza, i martiri e i confessori vengono osservati, lodati, ammirati e venerati». Anche nella causa di beatificazione e canonizzazione di monsignor Castrillo, i testimoni chiamati a deporre nell'iter processuale hanno visto splendere in lui le virtù teologali e cardinali, così come le altre virtù minori. Tra tutte è parso a costoro che la virtù sia stata quella più appariscente nell'esistenza del servo di Dio, motivo principale che ha guidato la sua volontà e la sua azione. Oltre ad una vita santa, egli da pastore della Chiesa ha predicato l'instaurazione dell'amore di Dio sulla terra, che costituisce fondamento per una civiltà cristiana. La sofferenza poi, vissuta come prova del Signore e fonte di meriti presso di lui, è stata un altro punto forte della sua vita, convinto come dicono i santi, che il Signore lo si può conoscere sulla Croce. Questa sapienza del cuore era accompagnata da una tenera devozione alla Madonna, dalla venerazione dei santi, tra i quali soprattutto Agostino d'Ippona, Francesco d'Assisi, Giovanni della Croce e il santo carismatico d'Avignone: «Eroica era la sua carità verso il

prossimo, - ha aggiunto il cardinale -. Più onori riceveva, più moltiplicava le mani della misericordia. Le cariche non facevano altro che allargare gli spazi e le frontiere della sua carità». Un suo aiutante laico dice: «La sua paterna bontà superava ogni immaginazione: era buono soprattutto con i poveri, per i quali la bontà e la carità non conoscevano limiti». Durante la seconda guerra mondiale egli si trovava a Foggia, nodo ferroviario cruciale per le comunicazioni e per questo bersaglio di numerosi e letali bombardamenti. Padre Agostino mandò in salvo i suoi religiosi, rimanendo solo sulla breccia; si aggirava per le strade di Foggia per raccogliere le vittime e si portava nei rifugi per incrogiare e portare viveri e medicinali. Anche la Chiesa di "Gesù e Maria" (sua parrocchia) non venne chiusa né di giorno né di notte, per dare riparo ai numerosi senzatetto. Per il cardinale il nostro venerabile è stato un vero padre, uno zelante pastore ed un maestro di vita, testimoniato in modo coerente soprattutto nel tempo della prova e del calvario. All'inizio della liturgia il vescovo Leonardo Bonanno ha rivolto il suo saluto al cardinale e all'assemblea mentre al termine del rito il sindaco di San Marco Argentario, Virginia Mariotti, ha espresso al cardinale Amato il ringraziamento della città per l'onore riservato dal Santo Padre con il riconoscimento della venerabilità a un suo amato pastore.



Il cardinale Amato entra in Duomo accompagnato dal vescovo

Ritiro generale del clero al seminario

Il ritiro del clero di fine anno si terrà oggi presso il Seminario diocesano di San Marco, dopo gli interventi di ristrutturazione e restauro dell'Istituto durante alcuni anni. Alla recita dell'Ora media (ore 10) seguirà la meditazione del padre Salvatore Maria Perella, dei Servi di Maria, docente di Teologia dogmatica presso la Pontificia facoltà teologica "Marianum". Il tema della riflessione sarà "La Vergine Immacolata e l'Avvento del Signore", a suggello di un tempo dedicato in diocesi alla venerazione verso la Madre di Dio e dopo la consacrazione fatta dal vescovo al suo Cuore Immacolato in Cattedrale, alla presenza del cardinale Angelo Amato, che ha reso pubblico il decreto di venerabilità del servo di Dio Agostino Ernesto Castrillo. L'incontro offrirà ai partecipanti, presbiteri e diaconi, l'occasione per lo scambio degli auguri natalizi con il vescovo. Monsignor Bonanno si è detto soddisfatto

per l'accoglienza riservata dal nostro popolo all'immagine della Madonna di Fatima, nei paesi del territorio dal 7 settembre al 7 dicembre e per la suggestiva cerimonia conclusiva in Duomo. Anche il cardinale è stato ospitato in seminario ed ha avuto espressioni di compiacimento verso la comunità, gli educatori, lo stesso vescovo, che vi risiede dopo le ore del mattino in Episcopio. Per i lavori che hanno riguardato l'antico edificio (un tempo convento dei Frati Minimi), il vescovo desidera far pervenire attraverso la nostra pagina la gratitudine della diocesi ai reverendi Belisio, Di Luca, Aloia, Imperio e Longo, che hanno diretto l'Istituto in questi anni, curandone i diversi ambienti, divenuti funzionali e decorosi, tanto da ospitare un significativo numero di ragazzi e adolescenti per il discernimento vocazionale, servizi amabilmente dalle Suore domestiane figlie di Maria del Santo Rosario.



L'agenda

Pubblichiamo di seguito gli impegni pastorali del vescovo Leonardo Bonanno fino al prossimo 26 dicembre:
Giovedì 14. Alle ore 10 partecipa al ritiro del clero, che si terrà in Seminario, dopo i lavori della sua ristrutturazione.
Sabato 16. Alle ore 10, presso l'Istituto Comprensivo "V. Selvaggi" in San Marco Argentario partecipa al convegno "Conoscere il falso benessere per superare le dipendenze", organizzato dall'Associazione "Amici del Cuore". Alla sera si incontra a cena con i componenti del coro.
Domenica 17. Alle ore 11 amministra le cresime nella parrocchia "Gesù Cristo Salvatore" (loc. Foresta) in Praia a Mare.
Lunedì 18. Alle ore 19, presso la parrocchia Madonna di Lourdes in Rende guida l'Adorazione eucaristica per il Cenacolo mariano.
Giovedì 21. Nel Seminario vescovile conclude l'anno con la comunità e con i teologi del Seminario maggiore di Catanzaro.
Venerdì 22. Alle ore 11,30, nella basilica Madonna della Catena in Laurignano, celebra l'Eucarestia per un 50° di matrimonio.
Domenica 24. Alle 23,30 presiede in Cattedrale la Santa Messa di Mezzanotte.
Lunedì 25. Alle ore 10,30 celebra in Cattedrale il solenne pontificale del Santo Natale.
Dal 26 dicembre. Il vescovo sarà in famiglia per alcuni giorni.

dalla Curia

Nomine del vescovo

Il cancelliere della Curia vescovile comunica che il vescovo ha provveduto ad alcune nomine di presbiteri diocesani, in vigore dal 1° gennaio 2018:
Il canonico Andrea Caglianone è il vicario episcopale per l'Economia; il canonico Giovanni Celia è il nuovo vicario episcopale per la Vita consacrata e delegato per l'Ordo viduarum in sostituzione di don Genesio Di Luca. Il sacerdote Francesco Cozzitorto è il nuovo vicario foraneo per la zona pastorale di San Marco, in sostituzione del canonico Ciro Favaro; Monsignor Ermanno Raimondo è il nuovo vicario foraneo per la zona pastorale di Belvedere Marittimo, in sostituzione di don Michele Coppa; A seguito delle dimissioni del canonico Carmelo Terranova da vicario episcopale per il Coordinamento della pastorale, detto incarico entrerà nelle prerogative del vicario generale, monsignor Cono Araugio, in considerazione delle esigenze pastorali di una diocesi medio-piccola come la nostra.

Nuovi orari degli uffici

Il moderatore della Curia, canonico Antonio Fasano, comunica i nuovi orari della Curia vescovile in vigore dal 1° dicembre 2017. Gli uffici sono aperti al pubblico il martedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle ore 10 alle ore 12.

Auguri di buon Natale

Il vescovo in prossimità del Santo Natale e del nuovo Anno, formula gli auguri più affettuosi di ogni vero bene al suo presbitero (specialmente ai nuovi vicari) e alle comunità della diocesi. Estendendogli gli auguri agli eccellentissimi confratelli arcivescovi e vescovi, in particolare al presidente monsignor Vincenzo Bertolone e al metropolita monsignor Antonio Francesco Nolè. Anche la nostra redazione di Avvenire si unisce agli auguri del presule dando appuntamento ai lettori della pagina diocesana a giovedì 11 gennaio 2018.



Il cardinale Angelo Amato con la comunità del Seminario

«Gioia e riconoscenza per una giornata memorabile»

Il saluto del vescovo Leonardo Bonanno all'inizio della celebrazione in Duomo

DI LEONARDO BONANNO *

Eminenza Reverendissima, voglia gradire il mio devoto saluto per la Sua visita alla nostra comunità diocesana, qui rappresentata dal popolo di Dio e dai presbiteri, religiose e religiosi, diaconi e seminaristi. Al mio saluto si associano, garantendo la loro spirituale vicinanza, i confratelli Arcivescovi e Vescovi della regione calabra, impediti dal partecipare in concomitanza con la solennità mariana, che

li vede impegnati nelle loro diocesi. Il solenne rito potrà essere seguito in diretta anche dai fedeli che hanno trovato posto nella cripta di questa Cattedrale, dove sono conservate le spoglie di mons. Castrillo che Ella ha inteso venerare stamani appena giunto in Città. Sono presenti rappresentanti delle istituzioni civili e militari: alcuni deputati regionali e numerosi sindaci, tra i quali la signora Sindaco di San Marco Argentario con il gonfalone municipale, il signor Sindaco di Bisignano, sede diocesana un tempo unita a San Marco, il signor Sindaco di Pietravarano, paese natale di mons. Castrillo con il parroco, i cari nipoti Castrillo e un nutrito gruppo di fedeli; il signor Colonnello del Comando provinciale dei carabinieri di Cosenza, che ha concesso la

presenza dei carabinieri in alta uniforme; il signor Capitano della compagnia dei carabinieri di San Marco e il Comandante della polizia municipale, che hanno predestinato il servizio d'ordine per questo evento. Sono anche motivo di onore per la nostra assemblea le Dame e i Cavalieri del Santo Sepolcro di Gerusalemme, appartenenti alla sezione di Cosenza e alla delegazione di San Marco. A tutti la gratitudine della Diocesi per la loro significativa presenza e collaborazione. Ma è quanto mai preziosa la presenza dell'Eminenza Vostra, perché ci fa sentire più vicina l'amabile persona di Papa Francesco, del quale Ella è uno dei primi collaboratori nel governo pastorale della Chiesa, in qualità di Prefetto della Congregazione delle Cause dei Santi.

Per il tramite della Sua persona pertanto giunga al Santo Padre la nostra riconoscenza di figli devoti per aver autorizzato la promulgazione del decreto riguardante le virtù eroiche del Servo di Dio Agostino Ernesto Castrillo, vescovo delle gemine diocesi di San Marco e Bisignano per circa due anni. Egli apparteneva all'Ordine dei frati Minori, dei quali è presente una delegazione insieme con fedeli da Foggia, guidati da p. Alessandro Mastromatteo, Ministro Provinciale di Puglia e Molise, Vice Postulatore della causa di Beatificazione e Canonizzazione di Mons. Castrillo, avviata nel 1985 da Mons. Augusto Lauro. Vescovo emerito di San Marco A. - Scalca. Come si può notare, questo importante riconoscimento da parte della Chiesa al nostro Venerato Pastore

travalcava l'orizzonte della stessa Chiesa Sammarinese, coinvolgendo altre Chiese particolari dell'Italia meridionale, cui anche Vostra Eminenza appartiene, amando presentarsi come "uomo del sud". Ancor più esso si colloca nella preminente venerazione di tutti noi, clero e fedeli, verso la Santa Vergine, unica creatura del genere umano preservata dal peccato originale, in previsione della sua missione di Madre del Redentore. La Madonna ha tracciato il cammino di Mons. Castrillo: ordinato sacerdote nella Chiesa di S. Maria dei Martiri in Molfetta; docente di Lettere nel ginnasio francescano di S. Maria in Castellana; primo parroco religioso della Parrocchia "Gesù e Maria" in Foggia, da dove proveniva mons. Vincenzo Ricotta, anch'egli Vescovo di San Marco e Bisignano dal 1896 al 1909. Nell'anno Anno Mariano 1954, di cui ho ricordi di piccolo ministrante nella parrocchia del mio paese tra i monti della Sila, il Vescovo Castrillo, nonostante una spina infermità, non si risparmiò di cantare le lodi di Maria nelle due diocesi. Al suo Cuore Immacolato oggi anche noi desideriamo consacrarci volendo unire spiritualmente il nostro animo a quello del venerato Pastore.



Il vescovo Leonardo Bonanno

* vescovo